



Corso FAD incontro finale

Ben ritrovati



AGGIORNAMENTI NORMATIVI A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL D.LGS 1/2018 CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE

- L.R. 27/2021 (29.12.2021)
- R.R. 10/2022 (19.12.2022)
- D.G.R. XII 695 SEDUTA DEL 17/7/2023



La legge regionale n. 27 del 29 dicembre 2021 "Disposizioni regionali in materia di protezione civile" adegua la normativa regionale contenuta nel Codice della protezione civile adattandola alle realtà territoriali e alle peculiarità organizzative di Regione Lombardia.

In particolare ponendo una disciplina completa ma di principio che rimandi a successivi regolamenti prevede:

1) ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Definisce l'attribuzione ai Presidenti delle Province lombarde (e al Sindaco della Città Metropolitana di Milano già autorità di protezione civile), quali vertici degli enti di area vasta, di specifiche funzioni in materia di protezione civile;
- Individua negli enti di area vasta (Province e Città Metropolitana di Milano) gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali per l'organizzazione delle strutture di protezione civile a livello territoriale;
- Definisce il meccanismo di adozione degli atti di indirizzo che consentono alla Regione, in quanto ente delegante, di coordinare in modo uniforme l'operato degli enti di area vasta in materia di protezione civile;
- Valorizza il ruolo e le competenze dei Comuni nelle attività di protezione civile;
- Disciplina i fondi per il finanziamento delle attività di protezione civile.

2) STRUTTURE REGIONALI

- Ridefinisce le strutture organizzative e unità funzionali regionali di protezione civile (es. definizione della Sala operativa regionale e dell'Unità di crisi, del Centro Funzionale Decentrato, della Scuola Superiore di Protezione civile), specificando e valorizzando il ruolo di supporto degli UTR, formalizzando la Colonna mobile regionale quale struttura operativa regionale);
- valorizza l'impiego di appositi sistemi informativi, ad esempio per le attività di pianificazione e per il rilevamento danni conseguenti a eventi calamitosi.

3) PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI, PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevede

- gli indirizzi regionali vincolanti per uniformare la predisposizione, la valutazione periodica e l'aggiornamento dei piani di protezione civile degli enti di area vasta e dei Comuni;
- il coordinamento fra gli strumenti di pianificazione territoriale e di prevenzione rischi sull'intero territorio regionale e i contenuti del Piano regionale di protezione civile,
- lo specifico rischio di incendio boschivo e la formalizzazione del relativo piano regionale di prevenzione;
- di formalizzare la procedura di mobilitazione regionale e rimodulazione della procedura di dichiarazione dello stato di emergenza regionale;
- definire i meccanismi di direzione e coordinamento delle attività in emergenza e introduzione della figura del Coordinatore territoriale delle operazioni.

4) VOLONTARIATO E FORMAZIONE

prevede di

- Riformare valorizzare il sistema di volontariato regionale, con la creazione di Comitati di coordinamento del volontariato di protezione civile a rappresentanza di tutto il territorio di riferimento, con compiti di coordinamento, di supporto tecnico alle componenti del sistema regionale di protezione civile e di struttura di riferimento per le attività formative del volontariato organizzato;
- riformare il sistema di formazione di protezione civile, con il rafforzamento dell'impegno di Regione Lombardia nel campo della formazione e della diffusione della cultura di protezione civile, la valorizzazione della Scuola Superiore della Protezione civile (SSPC), il coinvolgimento della fascia giovane della popolazione e la promozione di accordi e progetti con l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, le Università e gli Istituti di ricerca e formazione, associazioni e altri enti pubblici o privati che trattino tematiche afferenti o rilevanti nell'ambito delle attività di protezione civile.

R.R. n. 10 del 19 dicembre 2022 "Regolamento regionale del volontariato di protezione civile, in attuazione dell'art. 22, c. 3 e 6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile).

Disciplina l'elenco territoriale del volontariato di protezione civile istituito presso Regione Lombardia in conformità alle disposizioni del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile) (di seguito, 'Elenco territoriale'), con riferimento a:

- a) la struttura, le sezioni e la composizione dell'Elenco territoriale;
- b) i requisiti e le modalità di iscrizione e permanenza nell'Elenco territoriale;
- c) le tipologie di soggetti che possono presentare la domanda ai fini dell'iscrizione;
- d) la verifica dei requisiti per la permanenza nell'Elenco territoriale e i relativi controlli;
- e) le ipotesi di revoca dell'operatività, di sospensione e/o di cancellazione dall'Elenco territoriale
- f) di comminazione di sanzioni disciplinari;
- g) la definizione delle specializzazioni e la disciplina delle modalità e dei requisiti di adesione a tali specializzazioni da parte dei soggetti iscritti nell'Elenco territoriale.

Di particolare rilevanza gli articoli 5, 6 e 7 relativi all'operatività delle organizzazioni, dei volontari ed alle specializzazioni

- D.G.R. XII 695 SEDUTA DEL 17/7/2023

APPROVAZIONE DELLO “SCHEMA-TIPO DI REGOLAMENTO DEI GRUPPI COMUNALI, INTERCOMUNALI, PROVINCIALI E METROPOLITANI DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA LOMBARDIA”, IN RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA DEL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE DEL 22 DICEMBRE 2022 (GURI N. 53 DEL 3 MARZO 2023) ED APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DI ADEGUAMENTO PER I GRUPPI COMUNALI, INTERCOMUNALI, PROVINCIALI E METROPOLITANI



Le attività a livello nazionale



Esercitazioni e prove di soccorso

Per esercitazione s'intende

una attività che coinvolga le Organizzazioni di volontariato e le autorità competenti in materia di protezione civile
per la verifica di un modello d'intervento istituzionale (C.C.S. – C.O.M. – C.O.C.)

Vengono definite prove di soccorso

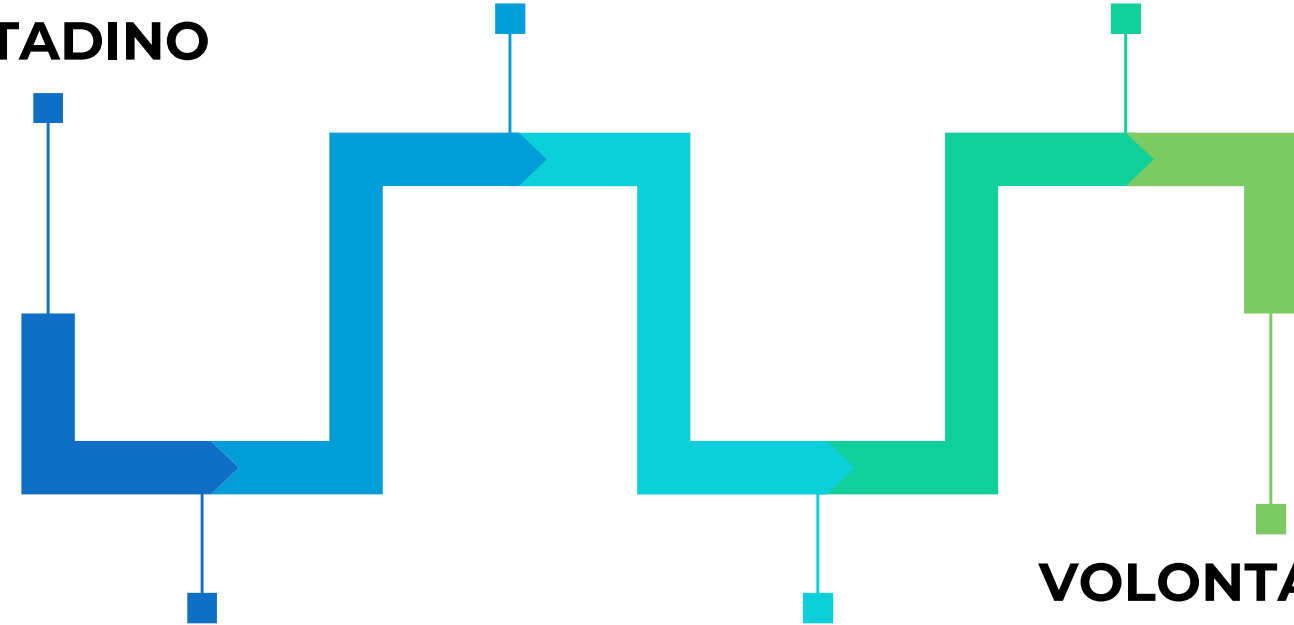
quelle atte a testare la capacità logistica dell'Organizzazione per la verifica delle capacità di uomini e mezzi in relazione alle caratteristiche operative delle singole Organizzazioni.



FRUIZIONE DEI 7 MODULI

INCONTRO FINALE - OGGI

CITTADINO



INCONTRO INIZIALE

TEST FINALE SUPERATO

VOLONTARIO



Il materiale utilizzato nell'incontro è stato organizzato e predisposto - a partire dalle lezioni che vengono svolte al corso base in presenza - da:

Castagna Paolo- Formatore

Pisanti Pierluigi – Formatore

Ornaghi Maurizio – Formatore/tutor FAD

Con la partecipazione dei tutor FAD di città metropolitana e CCV-MI formati da Regione Lombardia:

Batà Sara – Referente FAD P.C. Città Metropolitana

Causini Sara, Disalvatore Chiara, Mollica Stefano, Pozzoli Luca –tutor FAD

CHI VOLESSE APPROFONDIRE GLI ARGOMENTI PRESENTATI DAI TUTOR, PUO' VISIONARE LE LEZIONI ACCEDENDO AL SITO DEL CCV-MI, ALLA PAGINA DI «FORMAZIONE» - CORSO BASE

SI RICORDA A TUTTI COLORO CHE PORTANO A TERMINE IL CORSO BASE-FAD, DI EFFETTUARE LE 4 ORE DI ATTIVITA' PRATICA C/O L'ETS DI APPARTENENZA O C/O CUI SI ISCRIVERANNO.

Questa modalità è stata adottata fin dall'inizio del periodo pandemico e trova riscontro nel fatto che i numeri dei partecipanti al corso FAD sono rilevanti e richiedono la COLLABORAZIONE DI TUTTI GLI ETS.

A TUTTI I PRESIDENTI/COORDINATORI VIENE RICORDATO -all'avvio di ogni corso baseFAD- DI ATTIVARSI IN TAL SENSO CON I NUOVI VOLONTARI.

